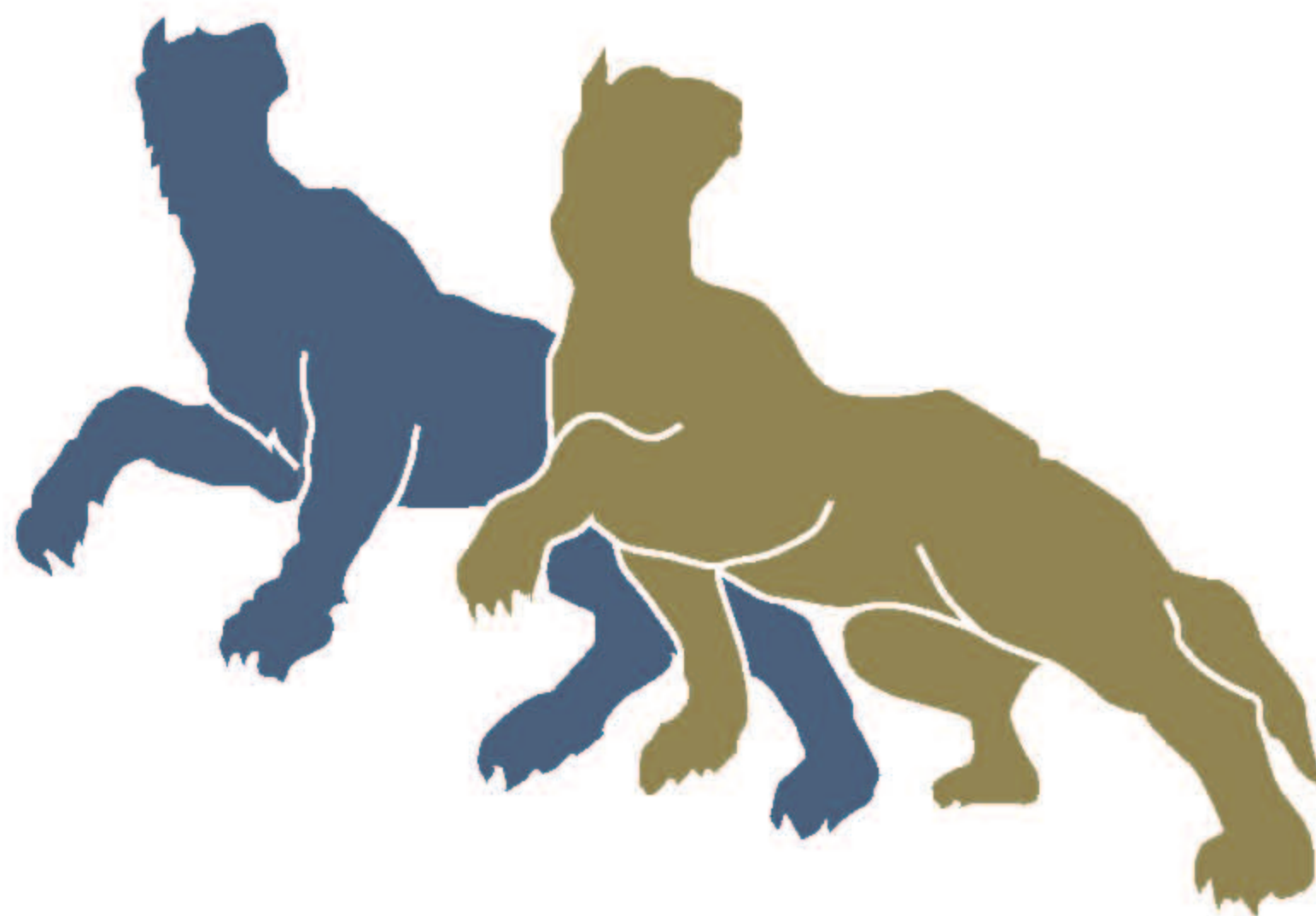


Università degli Studi di
Camerino
Scuola di Architettura e
Design
sede di Ascoli Piceno
Tesi in comunazione visiva:
Grafica coordinata per i
beni culturali. "Il Sistema
Museale del Palazzo Bu-
onaccorsi di Macerata"
A.A. 2009/2010

Relatore: Prof. Nicolò Sar do

Laurendo: Filippo Vicentini



Sistema Museale Palazzo Buonaccorsi

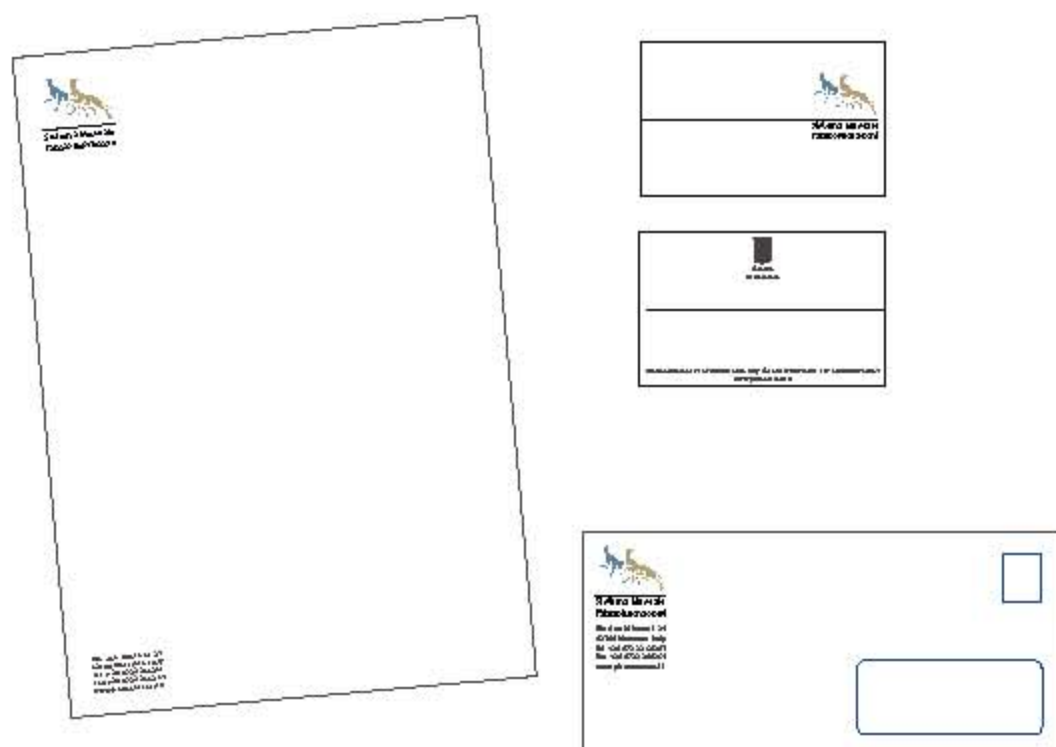
CONCEPT

La scelta di voler creare una grafica coordinata per il Palazzo Buonaccorsi deriva dalla sua recente riapertura al pubblico come museo, dopo una ristrutturazione ed un restauro delle opere.

Dare un'immagine al palazzo e al suo nuovo sistema museale era l'obiettivo finale. Una grafica semplice ed essenziale, facilmente comprensibile e riconoscibile per i possibili fruitori.

Si tratta di promuovere e far conoscere il Palazzo Buonaccorsi, di farlo diventare un punto di attrazione della città, un luogo di ritrovo in cui poter ammirare svariate tipologie di musei, e attività per ogni target.

Il mio lavoro, quindi, si è concentrato sulla creazione del logotipo per il Sistema Museale del Palazzo Buonaccorsi così da renderlo riconoscibile a prima vista. Oltre al logotipo, inoltre, è stata creata anche tutta una serie di elaborati coordinati fra loro, sempre con lo scopo di dare un'identità univoca e una facilità di riconoscimento del palazzo da parte di un possibile visitatore.



PALAZZO

Il Palazzo Buonaccorsi si trova nel cuore della città di Macerata. Fu costruito dalla famiglia Buonaccorsi nel Settecento in seguito al conseguimento del patriziato cittadino nel 1652 e all'investitura a conte di Simone Buonaccorsi nel 1701 da parte di papa Clemente XI.

All'interno, l'ampio pavimento in legno di quercia, la loggia e i saloni decorati, i soffitti a cassettoni e le pitture di soggetto mitologico dell'appartamento nobile offrono alla vista visitatori dei preziosi momenti barocchi e rococò, il cui fasto raggiunge l'apice nel Salone dell'Eneide.

Proprietà del Comune dal 1967, fu sede dell'Accademia di Belle Arti fino al 1997. Recentemente riaperto al pubblico ospita un Sistema Museale che prevede l'allestimento:

- del Museo della Carrozza nel seminterrato;
- del Museo Civico e del Museo d'Arte Antica al primo piano, anche detto piano nobile;
- del Museo d'Arte Moderna al secondo piano;
- delle mostre temporanee al piano terra del lato ovest.

Attualmente sono aperti al pubblico solamente il Museo della Carrozza, la mostra temporanea e la Galleria dell'Eneide nella quale si possono ammirare numerosi dipinti e l'affresco della volta a botte che rappresenta le "Nozze di Bacco ed Arianna".



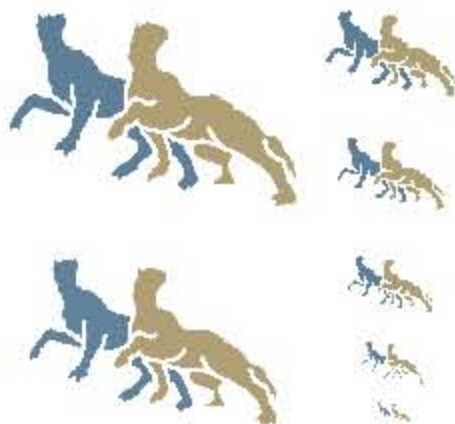
Università degli Studi
di Camerino
Scuola di Architettura e
Design
sede di Ascoli Piceno
Tesi in comunione
visiva: Grafica coordina-
ta per i beni culturali. "Il
Sistema Museale del
Palazzo Buonaccorsi di
Macerata"
A.A. 2009/2010

Relatore: Prof. Nicolò
Sardo

Laureando: Filippo
Vicentini

LOGO FIGURATIVO

Il logo figurativo è stato ripreso da un elemento simbolico della famiglia Buonaccorsi: i felini. Le forme sono state ricreate come se fossero effettuati dei tagli: ogni singolo arto si distingue dall'altro attraverso degli spazi vuoti. I due colori scelti, su fondo bianco, creano un contrasto in modo da ottenere un bilanciamento visivo. Le forme sono sinuose così da simboleggiare la tradizione e la storia, mentre il tratto bianco che contorna i soggetti richiama l'idea di innovazione ed evoluzione della funzione del Palazzo Buonaccorsi.



Nella versione negativa in bianco e nero si alternano su fondo nero, le rispettive percentuali di nero dei due felini: nella prima versione la percentuale di nero della tinta blu petrolio, nella seconda del beige-oliva chiaro.



I COLORI ISTITUZIONALI

I colori scelti sono un blu petrolio ed un beige-oliva chiaro su fondo bianco. Il primo colore, il blu, è il colore che identifica la famiglia Buonaccorsi. Il suo complementare è l'arancione, ma poiché è una tinta un po' particolare di blu si è cercato di scegliere una tinta altrettanto particolare che si avvicina ad un giallo scuro. I due colori si bilanciano e creano un'armonia visiva.

Il sistema Pantone è un sistema di catalogazione dei colori secondo una determinata logica sequenza; attualmente la gamma è costituita da oltre mille colori. Consente riferimenti certi nell'identificazione di un colore.

I colori utilizzati per il marchio fanno riferimento al sistema Pantone Process Coated.

1. DS 202-4 C	2. DS 17-4 C
C: 70%	C: 30%
M: 50%	M: 30%
Y: 25%	Y: 70%
K: 25%	K: 25%

Pantone DS 202-4 C C: 70% M: 50% Y: 25% K: 25%	Pantone DS 17-4 C C: 30% M: 30% Y: 70% K: 25%
Pantone DS 202-4 C C: 70% M: 50% Y: 25% K: 25%	Pantone DS 17-4 C C: 30% M: 30% Y: 70% K: 25%
Pantone DS 202-4 C C: 70% M: 50% Y: 25% K: 25%	Pantone DS 17-4 C C: 30% M: 30% Y: 70% K: 25%
Pantone DS 202-4 C C: 70% M: 50% Y: 25% K: 25%	Pantone DS 17-4 C C: 30% M: 30% Y: 70% K: 25%
Pantone DS 202-4 C C: 70% M: 50% Y: 25% K: 25%	Pantone DS 17-4 C C: 30% M: 30% Y: 70% K: 25%
Pantone DS 202-4 C C: 70% M: 50% Y: 25% K: 25%	Pantone DS 17-4 C C: 30% M: 30% Y: 70% K: 25%
Pantone DS 202-4 C C: 70% M: 50% Y: 25% K: 25%	Pantone DS 17-4 C C: 30% M: 30% Y: 70% K: 25%
Pantone DS 202-4 C C: 70% M: 50% Y: 25% K: 25%	Pantone DS 17-4 C C: 30% M: 30% Y: 70% K: 25%
Pantone DS 202-4 C C: 70% M: 50% Y: 25% K: 25%	Pantone DS 17-4 C C: 30% M: 30% Y: 70% K: 25%
Pantone DS 202-4 C C: 70% M: 50% Y: 25% K: 25%	Pantone DS 17-4 C C: 30% M: 30% Y: 70% K: 25%

IL CARATTERE ISTITUZIONALE

Per contrastare la sinuosità del logo figurativo ho scelto un font lineare, anche se con forme organiche, e caratterizzato dall'assenza di grazie: il Myriad Pro, creato da Robert Slimbach e Carol Twombly tra il 1990 e il 1992 per Adobe Systems.

L'uso del carattere istituzionale, oltre a definire l'accostamento del logo denominativo, servirà per ogni altra applicazione che necessiti di lettere, numeri e segni d'interpunzione.

Myriad Pro Regular e Bold
Corpo 30/30 minuscolo e maiuscolo
Positivo su bianco e fondi chiari.

Sistema Museale
Palazzo Buonaccorsi

Sistema Museale
Palazzo Buonaccorsi

Myriad Pro Regular e Bold
Corpo 30/30 minuscolo e maiuscolo
Negativo su nero e fondi scuri

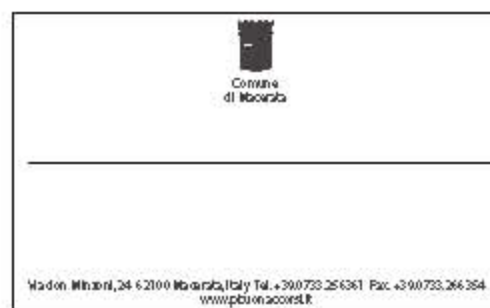
Sistema Museale
Palazzo Buonaccorsi

Sistema Museale
Palazzo Buonaccorsi

BIGLIETTO DA VISITA

Il biglietto da visita è stato ideato ambo i lati. Nel fronte ritroviamo i felini disposti a destra. La linea che separa il logo dall'intestazione in questo caso prosegue fino al margine sinistro. Nel retro del biglietto è come se continuasse idealmente la linea. In alto al centro è stato inserito lo stemma del Comune di Macerata. In basso, sempre centrata, la casella di testo dell'indirizzo.

Le dimensioni di massima del biglietto da visita sono 80 x 50 mm. La linea divide il biglietto da visita in due parti uguali. Il margine in questo elaborato è di 2 mm.



BUSTA DA LETTERE

Con la stessa logica di allineamento adottata per la carta da lettera, anche per la busta da lettera è stato inserito il logotipo in alto a sinistra, al di sotto del quale si trova la casella di testo dell'indirizzo. Le sue dimensioni di massima sono 220 x 100 mm.

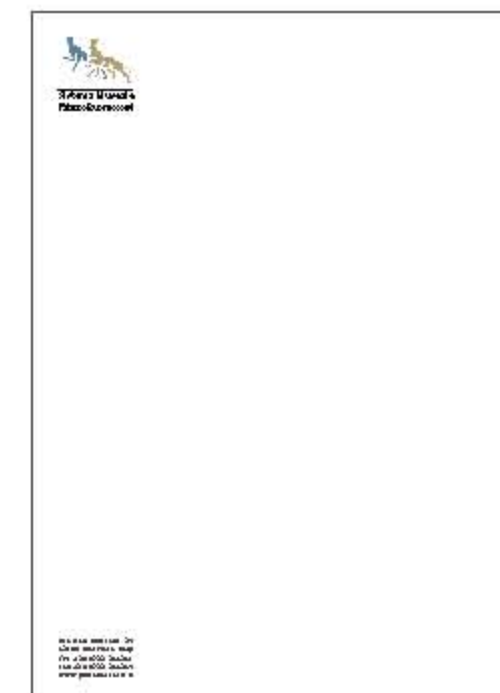
Il margine dal bordo superiore e quello laterale sinistro del logo e della casella di testo è di 5 mm. In questo caso l'allineamento verticale dei vari elementi è maggiormente visibile poichè avvicinati tra loro.



CARTA INTESATA

La carta da lettere presenta il logotipo in alto a sinistra e la casella di testo dell'indirizzo in basso a sinistra, il tutto in una logica di semplicità e pulizia, che caratterizza un pò tutto l'intervento grafico.

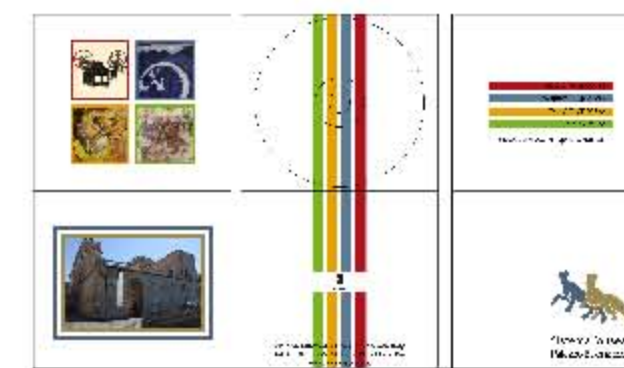
Il formato del foglio è l'A4, 210 x 297 mm. Il logotipo è stato posizionato a 10 mm dal bordo superiore e da quello laterale sinistro. Allineato ad esso, e con lo stesso margine di 10 mm dal bordo inferiore e laterale sinistro, si trova la casella di testo dell'indirizzo.



SUPPORTO CD e CD

La custodia del cd è stata creata in modo tale da poter inserire delle cartoline inerenti i quattro musei all'interno della confezione. La grafica della copertina presenta il logotipo del Palazzo Buonaccorsi nella parte anteriore e lo stemma del Comune di Macerata, la casella di testo dell'indirizzo e i colori che rappresentano i quattro musei nel lato posteriore. All'interno della custodia è stata collocata l'immagine del Palazzo in un lato, la descrizione dei quattro musei nella facciata sinistra, lo spazio per il cd con le colorazioni dei musei nella facciata centrale e le immagini dei quattro musei nella facciata destra.

Il cd riprende le colorazioni dei quattro musei; sono state inserite nel medesimo ordine della facciata della custodia destinata al cd. Sulla destra troviamo il logotipo del Palazzo, sulla sinistra lo stemma del Comune di Macerata.



GRAFICA COORDINATA MUSEI

Questa ricerca sulla grafica coordinata dei musei ha come scopo quello di confrontare e cogliere gli elementi che li accomunano.

Sono stati presi in considerazione quattro sistemi museali famosi, di cui due italiani e due stranieri; nello specifico sono stati analizzati: "la Biennale di Venezia", "la Triennale di Milano", il "Guggenheim Museum" ed il "Moma" di New York.

Università degli Studi di Camerino
Scuola di Architettura e Design
sede di Ascoli Piceno
Tesi in comunione visiva: Grafica coordinata per i beni culturali. "Il Sistema Museale del Palazzo Buonaccorsi di Macerata"
A.A. 2009/2010

Relatore: Prof. Nicolò Sardo

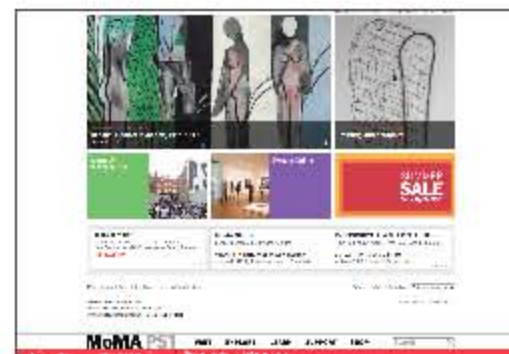
Laureando: Filippo Vicentini

LOGHI



MoMA

SITI INTERNET



MANIFESTI, COPERTINE, TICKETS



Il logo de "la Biennale di Venezia" presenta l'immagine di un leone alato al di sotto del quale è stata collocata l'intestazione, sviluppata in verticale. Il colore utilizzato è il rosso, su un fondo bianco. La tinta rossa si ripropone in ogni elaborato ed è inserita come elemento di spicco tra le colorazioni fredde.

Nel caso de "la Triennale di Milano" il logo è una grande T rossa. Per l'intestazione, collocata sulla destra, è stato utilizzato un carattere semplice e lineare di colore nero.

Anche in questo caso il rosso viene utilizzato come elemento di spicco che contrasta con i colori dei vari elaborati grafici.

Il Guggenheim presenta un duplice logo: la versione con la scritta in stampatello maiuscolo di colore grigio ed un carattere arrotondato e un'altra con la scritta "Guggenheim" in stampatello minuscolo di colore rosso e "Museum" in stampatello maiuscolo grigio. Come si può notare il rosso si ripropone.

Giocando esclusivamente con le dimensioni delle lettere il logo del Moma risulta essere un elemento semplice e sobrio di colore nero. Nelle varie composizioni la grafica, molto colorata, predilige i colori primari e secondari al fine di evocare un'idea di modernità e giocosità già riscontrata nella costruzione del logo.